



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE PMI PER LA SICUREZZA AZIENDALE ANNO 2018

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Avellino intende favorire la protezione delle imprese irpine esposte a fenomeni di criminalità concedendo contributi per l'installazione di dispositivi per la sicurezza aziendale.

A questo proposito la CCIAA mette a disposizione delle PMI della provincia contributi per la realizzazione di investimenti innovativi per la prevenzione di furti, rapine ed atti vandalici di qualsiasi tipo, finalizzati alla protezione dei beni aziendali, degli addetti dell'impresa e dei consumatori.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, secondo la "mission camerale".

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*¹.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 70.000,00 (settantamila euro)**.

Nel caso in cui il fondo stanziato risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Sportello Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le **imprese** che rientrino nella definizione di **micro, piccola o media impresa** che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- siano PMI² ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- abbiano **sede legale ed operativa** in provincia di Avellino;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

¹ L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" (aiuti agli investimenti, aiuti per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione, aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili -aiuti all'occupazione-, aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, aiuti a favore di nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate) di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"). Il regime di aiuti "de minimis" stabilisce che l'importo complessivo dei contributi concessi ad un'impresa, unitamente a quelli corrisposti da altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, non deve superare i 200.000,00 euro (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

² Per la definizione di piccola e media impresa si veda l'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

A pena di inammissibilità tutte le condizioni sopra descritte devono sussistere al momento dell'invio della domanda e permanere fino alla rendicontazione delle spese e all'erogazione del contributo.

Si specifica che ad eccezione del bando di contributi per la partecipazione a fiere ciascuna impresa può presentare domanda ad **un solo bando di contributi tra quelli pubblicati nel 2018.**

Pertanto non potrà richiedere il presente contributo l'impresa che ha presentato domanda per altri bandi della CCIAA di Avellino emanati nel 2018 (innovazione, abbattimento tassi e adesione a consorzi), **anche se la stessa domanda è ancora in fase d'istruttoria.**

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Avellino.

Art. 5 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nei precedenti anni sono state dichiarate decadute o in ogni caso che **non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo** così come previsto dai relativi bandi.

Possono presentare la domanda le imprese "fuori fondo" di precedenti bandi camerali e le imprese ammesse che non avendo realizzato l'investimento previsto hanno espressamente comunicato la rinuncia al contributo alla data di pubblicazione del presente bando.

Inoltre saranno escluse sia in fase di ammissione che di erogazione le imprese beneficiarie del microcredito camerale che risultano inadempienti con il rimborso delle rate.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti avviati successivamente all'invio della domanda e le cui fatture siano emesse e quietanzate successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo.

In relazione alle spese da sostenere si specifica che la Camera effettuerà attività di verifica sulla congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi a contributo rispetto ai prezzi di mercato e sulla coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente il contributo.

Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati alla sicurezza aziendale attraverso **l'acquisto e relativa installazione dei seguenti sistemi di sicurezza e dispositivi:**

- sistemi di video-allarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le centrali operative delle Forze dell'Ordine o degli istituti di Vigilanza, in conformità alla normativa vigente ed ai principi predisposti dal garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;
- sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi biometrici per l'accesso a locali protetti, sistemi antintrusione con allarme acustico, dispositivi antirapina consentiti dalle norme vigenti come nebbiogeni, pulsanti antipanico, pulsanti e pedane antirapina;
- casseforti, blindature, sistemi antitaccheggio, inferriate, porte di sicurezza, serrande e vetri antisfondamento;
- sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito, contactless e phone payment);
- sistemi di rilevazione delle banconote false;
- dispositivi di illuminazione notturna, esterni ai locali aziendali, installati allo scopo di consentire la vista dell'interno dei locali aziendali e quindi anche la presenza di eventuali intrusi.

Sono ammissibili solo le spese per l'acquisto e relativa installazione di impianti o sistemi di nuova fabbricazione di cui sopra, escludendo gli ampliamenti e gli adeguamenti di sistemi preesistenti.

Le attrezzature devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Tutte le spese devono essere documentate tramite contratto scritto, stipulato a prezzi e condizioni di mercato.

Gli interventi dovranno essere strettamente coerenti con l'attività esercitata dall'impresa e devono essere realizzati nella sede aziendale o unità locali, che risultino da visura camerale ubicate nella provincia di Avellino.

L'innovatività dell'iniziativa proposta ed i vantaggi ottenibili dall'intervento in termini di sicurezza aziendale devono essere individuati e giustificati attraverso una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

Si precisa al riguardo che sarà ritenuta ammissibile una sola domanda per impresa e i beni acquistati devono essere riferiti in modo espreso ad una o più sedi dell'impresa in provincia di Avellino.

Ai fini della verifica della congruità dei costi preventivi e le fatture dovranno riportare in maniera esplicita il costo d'acquisto del bene al netto distinto dalle spese d'installazione pena la non ammissibilità della spesa stessa.

Art. 7 – INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti e delle strutture per il rispetto dei limiti di legge e delle norme esistenti. Gli investimenti devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge ed alle norme vigenti.

Le spese che non rientrano nelle tipologie indicate nell'art. 6 non sono ammissibili al contributo camerale. Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- interventi effettuati in unità locali che non risultino da visura camerale o che non risultino ubicate in provincia di Avellino;
- spese di mera installazione di impianti e sistemi di sicurezza il cui acquisto sia stato fatturato in un periodo precedente la domanda di contributo;
- acquisto di infissi e sistemi di isolamento delle facciate;
- sistemi di illuminazione di qualsiasi tipo e con qualsiasi tecnologia ad eccezione di quelli di cui all'art. 6;
- servizi di vigilanza o di qualsiasi altra natura;
- acquisto di mezzi di trasporto;
- acquisto di arredi;
- adeguamento, integrazione di sistemi di sicurezza e di dispositivi preesistenti;
- acquisto di beni e/o attrezzature e/o spese di adeguamento dei locali aziendali finalizzati al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti destinati ad essere noleggiati o ceduti in comodato;
- acquisto di software, spese di realizzazione di reti telematiche, di PC, notebook, tablet, monitor, hard-disk, smartphone, dispositivi mobili, o qualsiasi altro tipo di hardware che non sia strettamente connesso al sistema di videosorveglianza oggetto dell'investimento;
- acquisto di sistemi di lettura e registrazione dati da smart card, carte fedeltà e simili;
- acquisto di attrezzature finalizzate al superamento delle barriere architettoniche;
- affitto di locali e terreni;
- interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia: rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;
- interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti;
- opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento, ecc.) ed assimilati se non strettamente connessi all'installazione dei dispositivi oggetto dell'intervento per la sicurezza di cui alla domanda di contributo;
- spese sostenute "in economia", con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri;
- manutenzione ordinaria, riparazioni e altre tipologie di spesa non attinenti alle finalità del bando;
- canoni e spese di noleggio di impianti ed attrezzature e investimenti in leasing;
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge;
- interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto;
- spese di trasporto;
- spese di consulenza di qualsiasi natura.

I fornitori di beni e di servizi di cui al presente bando non possono essere soggetti beneficiari dello stesso bando di contributi in cui si presentano come fornitori.

Uno stesso fornitore di beni e servizi non potrà presentare preventivi per più di tre imprese richiedenti il presente contributo. In caso di superamento di tale limite si procederà ad escludere la relativa domanda in base all'ordine cronologico d'invio. E' a cura dell'impresa richiedente verificare che il fornitore a cui ci si rivolge non abbia superato tale limite.

È consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nelle sedi operative individuate dall'impresa nella richiesta di contributo.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 8 - AMMONTARE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente sarà rispettivamente pari al **50% delle spese ammissibili**, fino ad un massimo di euro **2.500,00 (duemilacinquecento euro)**, al netto di eventuali ritenute fiscali di legge.

Non saranno prese in considerazione istanze di contributo per spese ammissibili complessive di importo inferiore a € 2.000,00. Le **spese per installazione**, fornitura di ogni elemento accessorio strettamente necessario e connesso all'intervento devono essere d'importo complessivamente **non superiore al 20% del totale spese ammissibili** fino ad un **massimo di 1.000,00 euro**.

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte, contributi e tasse.

Art. 9 – MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere presentata - **a partire dalle ore 9.00 del 1° ottobre 2018 e fino al 21 dicembre 2018**- esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>, autenticandosi con la **firma digitale** del titolare/legale rappresentante. Si invita a consultare le Linee guida per la presentazione della pratica telematica che sono pubblicate sul sito camerale www.av.camcom.gov.it

L'ente camerale disporrà con provvedimento dirigenziale la chiusura del bando una volta esaurito il fondo disponibile.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (ivi compreso il modulo base di domanda):

1. una **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, secondo lo schema (**modulo A**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. una **dichiarazione de minimis**;
3. la **fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante** dell'impresa richiedente;
4. una **relazione sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa** e redatta su carta intestata, che descriva lo stato attuale dell'azienda (anche mediante documentazione fotografica), l'intervento proposto in termini di sicurezza aziendale ed i relativi costi (**Modello C**);
5. **dettagliato/i preventivo/i su carta intestata del fornitore/i all'impresa richiedente**, con indicazione analitica dei beni che si intendono acquistare e dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (costo fornitura al netto delle eventuali spese d'installazione, marca, modello, ecc.) con la distinzione delle spese di installazione;
6. **schede tecniche** o altra documentazione contenente le caratteristiche tecniche **dei beni oggetto dell'intervento**;

Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e **complete di ogni allegato previsto**.

L'impresa dovrà in ogni caso indicare **una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale** che **dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese** e che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.

È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

L'istruttoria si articola in due fasi:

- 1) pre-istruttoria informatica formale, dalla piattaforma Telemaco, volta a verificare la presenza di tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda, l'iscrizione al registro Imprese, la dichiarazione di attività nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
- 2) istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi di tutti gli interventi e la coerenza dell'investimento.

Le domande che non superano la pre-istruttoria informatica formale di cui al punto 1) saranno respinte e l'impresa dovrà ripresentare la domanda qualora il bando sia ancora aperto.

Le richieste giudicate ammissibili al termine dell'istruttoria di merito, saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio, altresì, si riserva di verificare la congruità dell'investimento rispetto al preventivo e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, poiché gli stessi **devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i beni forniti, così come indicato da visura camerale.**

Art. 10 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e previa acquisizione della documentazione, da trasmettere con la stessa modalità di presentazione della domanda, cioè esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>, selezionando la voce rendicontazione.

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 60 giorni dalla data di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale www.av.camcom.gov.it degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 90 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni (di seguito quest'ultimo il "Termine") per trasmettere la rendicontazione.

Alla domanda telematica di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf (tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (ivi compreso il modulo base di rendicontazione):

1. **dichiarazione sostitutiva di certificazione** e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema (**modulo B**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. **relazione tecnica dell'intervento realizzato**, redatta timbrata e firmata dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo che descriva lo stato pre e post intervento per la sicurezza aziendale anche mediante documentazione fotografica, allegati tecnici ed i relativi costi sostenuti. La relazione tecnica dovrà essere redatta secondo i contenuti minimi previsti dal **Modulo D**.
3. **fotocopia delle fatture di spesa**, rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei beni e dispositivi acquistati ed espressa indicazione delle relative spese d'installazione con l'indicazione delle singole voci di costo (ad. es costo fornitura al netto dell'eventuale costo installazione, marca, modello, n. serie, ecc.);
4. **copia dei bonifici bancari**, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento (N.B. **copie delle ricevute contabili di avvenuto bonifico e non ordini di bonifico**), riportanti il codice identificativo del

bonifico assegnato dalla banca dell'ordinante, e riportanti in Causale il numero e la data della fattura a cui lo stesso è riferito;

5. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la seguente dicitura: **“Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per la sicurezza aziendale – Anno 2018”**.

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti al precedente articolo 6.

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate. In caso di **DURC irregolare** si avvierà d'ufficio il procedimento per l'**intervento sostitutivo** di cui all'art. 31 co. 3 e 8-bis del decreto legge n.69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013.

Si avverte che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 11 – RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo, dovranno darne **immediata comunicazione** alla Camera di Commercio di Avellino **a mezzo PEC**, al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando. **La mancata comunicazione della rinuncia comporterà per l'impresa l'esclusione dai bandi di contributi camerali per i successivi due anni.**

Art. 12 – SOSTITUZIONE FORNITORE E/O INVESTIMENTO

È possibile la variazione del fornitore e delle caratteristiche dei servizi acquistati, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio.

La sostituzione del fornitore e/o dell'investimento può avvenire a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e che l'investimento sia conforme al preventivo allegato alla domanda ed all'intervento ammesso in fase di concessione e non comporti un aumento del contributo.

La richiesta deve essere trasmessa, corredata da dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo indicante le motivazioni e completa della documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare.

In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

L'impresa potrà sostituire il fornitore e/o l'investimento **solo per una volta** entro e non oltre 15 giorni dalla data di ammissione del contributo.

La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:
areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Art. 13 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

- assicurare la realizzazione delle attività in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale si ricorda che dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: “Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per la sicurezza aziendale – Anno 2018”;
- non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell’agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.
- non cessare l’attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l’impatto che l’iniziativa camerale produce sul territorio.
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale relativa all’intero iter del presente bando.

Art. 14 – DECADENZA E REVOCA DAL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario decadrà dal beneficio dell’agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l’iniziativa ammessa a contributo;
- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario o variazioni del soggetto giuridico da parte del beneficiario del contributo;
- che il soggetto beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi nel caso di DURC non regolare;
- il venir meno o l’insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo sarà revocato qualora, in sede di controlli effettuati anche a campione, la Camera di Commercio accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci sia all’atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo sarà revocato altresì qualora l’impresa non mantenga l’impegno a non cessare l’attività e a mantenere la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l’importo indebitamente percepito su cui graverà l’interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 15 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all’Area II “Area Impresa, Promozione e Agricoltura” della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- saranno utilizzati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (“GDPR”); i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l’ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dall’avviso stesso,

secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino.;

- ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 17 settembre 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Ing. Oreste Pietro Nicola La Stella